

2189 €

WAVE BOARDS (82/102 I)

+ facilità, accessibilità, doti di navigazione, duttilità, ottimo rapporto peso/dimensioni, grafica originale, equipaggiamento di serie

- prezzo elevato, meno reattiva sulle onde grandi rispetto a tavole wave "dedicate"

RRD Firewave 102 LTD

lunghezza : 235 cm
larghezza : 64 cm
volume : 82 l
peso dich. : 6,8 kg
technology : LTD
scassa pinne : us box/thruster
pinne di serie : 2X MFC SIDE 8 + 1X TF 22
gamma vele : 4,5/6,2



77 peso rilevato con straps e pinna

rider and test smink - albenga (sv) - gennaio '014 - photo © vittoria/nikon



Dopo aver provato il Firewave 82 ed averne "assaporato" le potenzialità, c'era rimasta un po' di curiosità verso le tavole di questa linea. Soprattutto sul grande 102, tavola wave per i surfisti dal peso "importante", come ad esempio il nostro Insider, che se lo è goduto appieno, impegnato, finalmente, in una serie di uscite serie tra le onde.

Novità 2014, nata con l'obiettivo dichiarato di offrire prestazioni da freeride associate ad un comportamento da wave di razza... tutto si riassume nelle poche parole del "programma" della tavola: Fast Wave Board. Mettiamo un po' a posto le cose.... la "filosofia" di queste tavole, corte e larghe, vie di mezzo tra un wave puro ed una tavola freewave è stata portata avanti ormai da anni da Ricci che quest'anno ha condensato questa esperienza in una linea specifica, Firewave, che conta tre tavole Firewave 82, 92 ed appunto 102.

A costo di ripeterci (vedi test dell'82) segnaliamo che anche l'outline del 102 deriva da quello dei Cult (anche se la larghezza massima, ben 64 cm per il 102, è stata sensibilmente aumentata su questo modello), abbinato ad una rockerline caratterizzata da una lunga zona piatta, con il volume massimamente concentrato in zona straps e la poppa stretta e fine per un migliore controllo in piena velocità e in manovra sulle onde. L'assetto pinne è thruster con una pinna centrale da 22 cm (quasi freeride nell'aspetto) e due piccole pinne MFC side 8.

Abbiamo provato questo Firewave 102 con le vele centrali del range raccomandato (4,5/6,2) e cioè Beat 5,7, Manic 5,3 e Peak 4,7, ma purtroppo per la maggior parte del test, con veramente poca onda, quella che ha passato il convento in Liguria in questo periodo. In acque nostrane il 102, a parte un'inerzia maggiore rispetto al fratello 82 (inevitabile una vitalità un poco inferiore e la surfata un po' più "addormentata" con ben 20 litri di volume in più sulla schiena, anche se raggi di curva e traiettorie possibili sono comunque tirati) in navigazione si rivela piuttosto divertente da portare e "dà soddisfazione" anche solo a tirare dei bei bordi diritti. Frangente in cui si comporta quasi come un moderno freewave, ma con una marcia in più in manovra e con vere sensazioni da waveboard, ben diverse dalle varie freestyle-wave anche piccole, che personalmente ormai patisco. Detto di quella minima mancanza di vitalità iniziale, il 102 dimostra di saper partire rapidamente in planata e di poter offrire un di-

scroto spunto in andatura soprattutto in quelle condizioni "farlocche" dove si fanno apprezzare l'accelerazione, la capacità di mantenere la planata e naturalmente una manovrabilità fuori dal comune rispetto alle dimensioni abbondanti. Strambando stretto sull'onda le curve sono fluide, precise e già solo con mezzo metro d'onda, nonostante la vela da 5,7 non proprio piccolissima, questo Firewave si fa apprezzare, rivelando in surfata meno volume dei suoi 102 litri. Tutto sommato anche con la Beat 5,7, bella portante, le tre pinne di serie svolgono degnamente il loro lavoro. Strano, ma vero questa tavola conferma le sue doti anche con la 5,3 e persino con la 4,7 ed il vento decisamente forte rimanendo facile ed intuitiva da portare, stabilissima, ma allo stesso tempo quasi sempre a suo agio tra le onde. Questa è un'altra chance del Firewave 102: non solo una tavola wave unica per i surfisti più pesanti nelle condizioni nostrane, ma anche un mezzo, duttile e accessibile in quasi in tutto il suo ampio range di utilizzo, che la rende appetibile ai surfisti di peso medio, "apprendisti" waver riders che vogliono progredire tra le onde...